

Salute Bonmassari: dolore al petto, chiamare il 118. Defibrillatori importanti

Cardiochirurgia, nuovo centro

Via tra 15 giorni. Infarto, i consigli dei primari

TRENTO — Anche in Trentino l'infarto miocardico è la prima causa di morte per malattia, con oltre 250 persone colpite da infarto acuto ogni anno, due terzi delle quali colpite per la prima volta e non sempre in età avanzata. Sono questi alcuni dei dati emersi durante il congresso «Per il tuo cuore», organizzata dalla fondazione Onlus dell'Anmco (Associazione nazionale dei cardiologi ospedalieri) e dall'associazione dei cittadini per la lotta alle malattie cardiovascolari Almac, che si è tenuta ieri all'auditorium del Centro per i servizi sanitari di Trento. Tra i relatori alcuni medici degli ospedali trentini — tra gli altri Giuseppe Vergara, direttore del dipartimento cardiologico dell'Azienda sanitaria; Roberto Bonmassari, direttore di Cardiologia a Trento; Angelo Graffigna, direttore di Cardiochirurgia a Trento — oltre al presidente regionale dell'Anmco, Domenico Catanzariti, e il presidente dell'Almac, Marco Zeni. Tra quindici giorni sarà inaugurato il nuovo centro di cardiochirurgia che dovrà, dice Graffigna, «abbattere le liste d'attesa».

«I progressi delle terapie — spiega Bonmassari — hanno ridotto a meno del 4% la mortalità del paziente una volta arrivato all'ospedale, il che rappresenta un bel traguardo se si pensa che 30 anni fa questo dato saliva al 30%, ma ad essere preoccupante è un altro dato ovvero la percentuale

di decessi prima dell'arrivo in ospedale che, da decenni, è ferma al 25-30%». Perché? Manca un'educazione sanitaria adeguata a tutti i livelli, basterebbero infatti semplici accorgimenti per evitare il peggio anche in situazioni apparentemente non gravi come spiega il dottor Bonmassari: «Quando si avverte un dolore toracico bisogna chiamare il 118 senza timore, l'operatore cercherà di capire la gravità della situazione e nel giro di 5 minuti un'ambulanza arriverà dal paziente. Spesso questo non accade perché si sottovalutano i sintomi. Anche la mancata esecuzione di un massaggio cardiaco può essere fatale, dopo solo 5 minuti di assenza di ossigeno al cervello l'organismo presenterà dei danni irreversibili e questo si potrebbe evitare con delle pratiche di educazione sanitaria molto semplici».

Un'altra proposta per migliorare il soccorso è l'installazione di alcuni defibrillatori semiautomatici nei luoghi affollati. Scopo principale della giornata è anche la prevenzione, che si attua grazie a piccoli e semplici accorgimenti quotidiani. «Bisogna smettere di fumare, limitare l'assunzione di cibi ad alto contenuto di colesterolo e gli alcolici — spiega Bonmassari —, fare esercizio fisico e sottoporsi a controlli regolari».

Maddalena Viali



Intervento tempestivo Un defibrillatore. Il dispositivo è utile per ridurre la mortalità

La polemica

Galluccio-Baratter, du

TRENTO — Il primo colpo di fioretto è per dire che «difficilmente il 10 marzo resisterò alla tentazione di curiosare a margine di piazza Cesare Battisti per vedere quanti catoni tirolesi si ergeranno a rivangare il mito dell'età dell'oro pantirolese». Quindi il consiglio benevolo: «A Lorenzo Baratter, storico, non agit prop, se mi perdona la battuta all'avversario politico, sicuramente leale al Trentino, suggerisco maggiore attenzione per la figura di Cesare Battisti e di sua moglie, Ernesta Bittanti, che dell'8 marzo

trent
all'oc
per a
anni
Battis
e, coe
nell'a
Così
provi
la pre
di org
organ
presid
costu
per il
La rep